



FONDAZIONE MEIS
Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah di Ferrara
Via Piangipane, 79-83 – 44121 Ferrara

**AVVISO PUBBLICO DI SELEZIONE PER LA NOMINA DEL DIRETTORE
DELLA FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELL'EBRAISMO ITALIANO E DELLA
SHOAH DI FERRARA**

E' indetta una selezione per la nomina del Direttore della Fondazione "Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah" di Ferrara.

Art. 1. – Fondazione "Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah"

La Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah (di seguito denominata "Fondazione"), con sede a Ferrara, Via Piangipane, 79-83, è un ente di diritto privato in controllo pubblico senza finalità di lucro, costituita in attuazione dell'articolo 2 della Legge 17 aprile 2003, n. 91 e successive modificazioni e fondata da Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Comune di Ferrara, Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea di Milano e Unione delle Comunità Ebraiche Italiane.

La Fondazione, in conformità a quanto espresso nel proprio Statuto, persegue finalità di gestione, valorizzazione, conservazione e promozione del "Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah", istituito con la legge 17 aprile 2003, n. 91 e successive modificazioni, e collabora con il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo alla realizzazione e all'adeguamento espositivo dello stesso.

Nell'ambito di tali finalità la Fondazione si pone l'obiettivo istituzionale di:

- testimoniare le vicende che hanno caratterizzato la bimillenaria presenza ebraica in Italia;
- far conoscere la storia, il pensiero e la cultura dell'Ebraismo italiano dalle sue origini, con particolare attenzione alle testimonianze delle persecuzioni razziali ed alla Shoah;
- promuovere i valori della pace e della fratellanza tra popoli e dell'incontro tra culture e religioni diverse.

La Fondazione promuove altresì attività di ricerca, di didattica e documentazione scientifica, avvalendosi della collaborazione dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e del Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea di Milano.

In particolare la Fondazione si occupa di:

- reperire risorse finanziarie sufficienti a garantire un'adeguata conservazione del Museo e dei beni culturali acquisiti;
- consentire la migliore fruizione al pubblico delle attività museali e dei beni culturali acquisiti;
- organizzare, nei settori di competenza, attività didattiche e divulgative, manifestazioni, convegni, seminari di studio, mostre, proiezioni di film e spettacoli, anche in collaborazione con Enti e istituzioni nazionali e internazionali.

Art. 2 – Ruolo e Compiti del Direttore

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto della Fondazione, il Direttore:

- è nominato e revocato dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea.
- esercita, nei limiti fissati dal Consiglio di Amministrazione, le funzioni di amministrazione e svolge i compiti di gestione della Fondazione, nonché di proposta e di impulso in merito agli obiettivi e ai programmi di attività della Fondazione.

In particolare, il Direttore, nel rispetto delle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione:

- esercita le funzioni di programmazione, indirizzo, coordinamento e monitoraggio di tutte le attività di gestione del Museo;
- coadiuva il Consiglio di Amministrazione nella predisposizione dei bilanci preventivi e consuntivi;
- predisporre il documento programmatico pluriennale e il programma annuale delle attività da sottoporre all'approvazione del Consiglio di amministrazione e ne cura l'attuazione;
- assicura le relazioni con istituzioni ed enti nazionali e internazionali, anche al fine di incrementare la collezione museale con nuove acquisizioni, di organizzare mostre temporanee e di promuovere attività di catalogazione, studio, restauro, comunicazione, valorizzazione;
- cura il progetto culturale del Museo, facendone un luogo vitale, inclusivo ai fini del perseguimento della missione prevista dallo Statuto;
- è responsabile delle collezioni e ne cura lo studio, la conservazione e l'incremento, autorizzando le attività di studio e di pubblicazione dei materiali esposti e/o conservati presso il Museo e il prestito dei beni culturali di propria competenza per mostre o esposizioni sul territorio nazionale o all'estero, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Comitato Scientifico e approvati dal Consiglio di amministrazione;
- dispone, sulla base delle deliberazioni in tal senso approvate dal Consiglio di amministrazione, l'affidamento diretto o in concessione delle attività e dei servizi pubblici di valorizzazione del Museo;
- promuove l'erogazione di elargizioni liberali da parte dei privati a sostegno della cultura, anche attraverso apposite convenzioni con gli istituti e i luoghi della cultura e gli Enti locali; a tal fine, promuove progetti di sensibilizzazione e specifiche campagne di raccolta fondi, anche attraverso le modalità di finanziamento collettivo;
- svolge e promuove le attività di ricerca, i cui risultati rende pubblici, anche in via telematica;
- propone al Comitato Scientifico e al Consiglio di amministrazione e realizza iniziative di divulgazione, educazione, formazione e ricerca legate alla missione del Museo;
- partecipa, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio di amministrazione e del Comitato scientifico;
- autorizza preventivamente le spese sostenute dai componenti del Comitato Scientifico per la partecipazione a sedute regolarmente convocate.

Art. 3 – Durata

La nomina sarà a tempo determinato e avrà una durata di quattro anni.

Art. 4 – Requisiti

Per la partecipazione alla presente selezione sono indicati i seguenti requisiti:

4.1. – Requisiti di ordine generale:

- a) godimento dei diritti civili e politici;
- b) non aver riportato condanne penali;
- c) non essere stati interdetti o sottoposti a misure che per legge escludono l'accesso agli impieghi presso enti di diritto pubblico;
- d) non versare in alcuna delle fattispecie di incompatibilità di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.

Tali requisiti devono essere posseduti e autocertificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e s.m. alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle candidature e permanere per tutta la decorrenza del rapporto; all'atto dell'eventuale assunzione saranno formalmente verificati.

4.2. – Titoli di studio e requisiti di capacità professionali:

Il profilo dei candidati ideali risponde alla seguente descrizione generale:

- a) Laurea Magistrale o di Vecchio Ordinamento, o titolo equivalente conseguito presso istituto universitario estero, preferibilmente con indirizzo in conservazione e gestione ovvero economia e management di beni culturali. I titoli di studio conseguiti all'estero devono essere stati riconosciuti dallo Stato Italiano.
- b) specifica conoscenza della storia e della cultura dell'Ebraismo Italiano e della Shoah;
- c) esperienza pluriennale nell'organizzazione e gestione di strutture culturali pubbliche o private, preferibilmente di carattere museale, ovvero svolgimento di prestigiosi incarichi di coordinamento scientifico
- d) esperienza nella gestione e organizzazione delle risorse umane;
- e) esperienza nelle attività di fund raising;
- f) esperienza pluriennale nella gestione di relazioni istituzionali, interne ed esterne e nei rapporti internazionali in campo culturale;
- g) buona conoscenza delle lingue italiana, inglese ed ebraica.

I titoli di studio di cui alla lettera a) devono essere posseduti e certificati alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle candidature.

I requisiti di capacità professionale di cui alle lettere b), c), d), e), f) e g) devono essere supportati da adeguata documentazione, come specificato nel successivo art. 5.

Art. 5. Modalità e termini per la presentazione della candidatura

Il presente avviso e i documenti allegati sono messi a disposizione, per via elettronica, a decorrere dalla data di pubblicazione dello stesso, in accesso libero, diretto e completo sul sito internet www.meisweb.it e possono essere richiesti all'indirizzo della Fondazione medesima.

Le candidature dovranno **pervenire tassativamente entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 29 febbraio 2016** con le seguenti modalità:

a) con presentazione diretta della candidatura e della relativa documentazione, redatta in carta semplice esclusivamente sull'apposito modulo allegato al presente avviso, indirizzato alla Fondazione Meis – Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah – Via Piangipane, 81 - 44121 Ferrara. La consegna a mano può essere effettuata durante l'orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00. All'atto della presentazione della domanda sarà rilasciata copia del frontespizio della domanda recante il timbro dell'Amministrazione, il numero di protocollo con la data e la sigla dell'operatore;

b) con spedizione a mezzo corriere o servizio postale con raccomandata A/R della candidatura, e della relativa documentazione, redatta in carta semplice esclusivamente sull'apposito modulo allegato al presente avviso, allo stesso indirizzo indicato nella lettera a). Le candidature spedite con corriere o via posta dovranno riportare sulla busta esterna chiusa la dicitura "Candidatura per la nomina a Direttore della Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah".

Per ciascuna modalità di candidatura, dovrà essere allegato un curriculum vitae, datato e sottoscritto con autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e recante i riferimenti ai quali ricevere eventuali comunicazioni. In particolare, nel curriculum dovrà essere specificata l'esatta indicazione del titolo di studio posseduto, con data, sede di conseguimento e l'indicazione di eventuali percorsi di formazione professionale, specializzazioni, dottorati o altri titoli; per le esperienze professionali pregresse, occorrerà indicare gli incarichi ricoperti e le relative mansioni, gli enti, le sedi e i periodi in cui sono state svolte le attività. Inoltre, dovrà essere allegata una fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Non saranno valutate le domande pervenute via fax o per telegramma e quelle prive di curriculum allegato.

Sarà facoltà della Fondazione chiedere chiarimenti e/o integrazioni con riguardo alla documentazione presentata dai candidati.

Art. 6 – Trattamento economico e normativo

Al Direttore, per l'incarico in oggetto, sarà applicato il CCNL Dirigenti Terziario con l'applicazione del trattamento economico e normativo previsto dallo stesso contratto collettivo.

Art. 7 – Nomina

La selezione dei candidati avrà luogo per il tramite di una valutazione dei titoli presentati a opera di una Commissione valutatrice che sarà nominata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione. La Fondazione si riserva la facoltà di chiamata a colloquio dei candidati.

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione provvederà all'individuazione e alla nomina del Direttore a suo insindacabile giudizio, sulla base della relazione conclusiva presentata dalla Commissione valutatrice.

Il candidato prescelto riceverà comunicazione mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 8 – Trattamento dei dati personali

A norma dell'art. 13 D.Lgs. n.196/03 (codice in materia di protezione dei dati personali), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Fondazione e trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto delle disposizioni contenute nello stesso decreto, in funzione e per i fini del procedimento selettivo e di assunzione, ovvero per altri fini occupazionali.

La mancata indicazione dei dati obbligatori ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione determinerà l'esclusione dalla selezione.

La firma apposta in calce alla candidature vale anche come autorizzazione alla Fondazione al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli sensibili. Gli interessati godono dei diritti di cui all'art. 7 del citato decreto.

Il responsabile del trattamento dei dati è la Fondazione Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah.

Art. 9 – Organo competente per le procedure di ricorso

Il Foro competente in caso di controversie è quello di Ferrara, non essendo previsto l'arbitrato.

Art. 10 – Disposizioni finali

La presentazione delle candidature vale quale implicita accettazione di tutte le condizioni previste dal presente avviso di selezione.

La Fondazione si riserva, qualora lo ritenga opportuno, di modificare o revocare il presente avviso.

Il presente avviso viene pubblicato sul sito della Fondazione dal 12 gennaio 2016 al 29 febbraio 2016, termine ultimo per la presentazione delle candidature, sul sito del Comune di Ferrara e sull'albo pretorio del Comune di Ferrara.

Ferrara, 11 gennaio 2016

IL PRESIDENTE
Dario Disegni